



CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIALI, SOCIO SANITARI E ABITATIVI

ATTO N. DEL 369

Torino, 20/06/2023

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Convocata la Giunta, presieduta dalla Vicesindaca Michela FAVARO, sono presenti gli Assessori:

Domenico CARRETTA

Chiara FOGLIETTA

Gabriella NARDELLI

Giovanna PENTENERO

Jacopo ROSATELLI

Rosanna PURCHIA

Assenti, per giustificati motivi, oltre il Sindaco Stefano LO RUSSO, gli Assessori:
Paolo CHIAVARINO - Paolo MAZZOLENI - Carlotta SALERNO - Francesco TRESSO

Con l'assistenza della Segretaria Generale Rosa IOVINELLA.

OGGETTO: ADESIONE DELLA CITTA' DI TORINO AL PERCORSO FINALIZZATO ALLA COSTITUZIONE DELLA RETE DELLE CITTA' ITALIANE PER UNA POLITICA INNOVATIVA SULLE DROGHE ("ELIDE").

Le città sono ormai da tempo luogo in cui si rilevano cambiamenti nelle tipologie di sostanze stupefacenti sul mercato illegale oltre che nelle abitudini e nelle modalità di assunzione e utilizzo di sostanze stupefacenti tra la popolazione: in commercio si trovano sostanze psicoattive sempre nuove e in continua evoluzione, soprattutto per quel che riguarda le cosiddette droghe sintetiche, assunte con modalità diverse e in contesti diversi, da cittadini socialmente integrati e nella popolazione giovanile. Inoltre, la condizione in cui versano le persone dedite al consumo di sostanze, che siano anche socialmente emarginate è segnata e aggravata dai processi di impoverimento oltre che dai fenomeni collegati alla globalizzazione, quali le migrazioni di persone provenienti da paesi terzi, risulta sempre più complessa.

Si rileva, altresì, che anche in ragione dell'ampiezza, diffusione e diversificazione dei modelli di consumo, la doppia lettura del consumo di droghe, fino a oggi prevalente, in termini soltanto di devianza e patologia appare del tutto inadeguata a una lettura del fenomeno, e ciò non consente né di comprendere né di promuovere strumenti politiche che permettano di affrontare il fenomeno, di

arginarlo, di promuovere politiche di supporto oltre che di prevenzione e di contrasto; agli occhi degli amministratori locali si presenta come un fenomeno sociale diffuso, ampio, complesso e radicato nella vita quotidiana di una fetta di popolazione non indifferente, la cui condizione spesso è aggravata da rappresentazioni sociali e culturali che non risparmiano stigma e pregiudizi.

In questo quadro in continua evoluzione e in questa complessità emerge la necessità di ragionare sull'efficacia degli strumenti di analisi, sul senso delle azioni da intraprendere, sulla direzione delle politiche urbane da promuovere in questo contesto, per non circoscriverle solo alla gestione delle "emergenze", ma per avere strumenti di lettura e di analisi dei fenomeni del consumo differenti, partendo dal presupposto che il consumo può rappresentare consuetudini ordinarie nella vita di una parte della popolazione delle proprie città, in ambiti, contesti e spazi urbani da rileggere e ripensare nell'ottica di una quotidiana convivenza sociale.

Va inoltre precisato che l'approccio centrato sulla sola risposta repressiva è in tutta evidenza risultato poco utile a contenere i fenomeni per come li conoscevamo un tempo e oggi ancor più fallimentare di fronte a questa ulteriore complessità che non può essere ignorata, né a livello nazionale né a livello locale. L'impatto di stigma e pregiudizi spesso ha portato a una sorta di processo di colpevolizzazione diffusa che ha generato nuovi problemi, segnando negativamente i contesti urbani, accentuando paure, alimentando un clima di allarmismo generalizzato e di avversione nei confronti di quanti – in moltissima parte loro malgrado – sono consumatori abituali di sostanze stupefacenti, alimentando in questo modo una conflittualità aprioristica, una diffidenza nei confronti delle nuove generazioni, rendendo più difficili i processi di mediazione sociale volti al recupero e non solo alla punizione. Una valutazione delle risultanze fin qui messe in atto delle politiche adottate rivela come l'obiettivo di azzerare i consumi di sostanze stupefacenti nelle nostre città sia tanto comprensibile quanto utopistico, e debba farsi spazio la consapevolezza della necessità di affrontare questi temi certamente arginando e contrastando i fenomeni del consumo anche con un diverso approccio ai temi della promozione della salute e della prevenzione, ma allo stesso tempo impegnandosi per mitigarne l'impatto sulla città e sulla popolazione, limitando il più possibile gli effetti negativi, preoccupandosi di migliorare quanto più possibile la qualità della vita, il benessere complessivo e la salute di tutti i cittadini, sostenendole persone ad adottare comportamenti responsabili e autoregolati e promuovendo la convivenza sociale.

Per essere efficaci, le politiche urbane locali che affrontano i fenomeni del consumo di sostanze devono adottare un approccio sociale, di salute pubblica, di mediazione sociale sia tra i cittadini che fanno uso di sostanze psicoattive sia di coloro che ne sono esenti, promuovendo rispetto per la dignità di ciascun cittadino, incluse le persone che fanno uso di sostanze, proponendo dunque un modello di "sicurezza" prevalentemente centrato su una logica di governo e regolazione sociale dei fenomeni:

- le politiche repressive e di intervento delle forze dell'ordine, ove ovviamente siano necessarie, si integrano e si armonizzano con questo approccio;
- gli esiti della Conferenza nazionale sulle droghe e le dipendenze, tenutasi a Genova nel novembre 2021 hanno dato alcune chiare indicazioni politiche, quale ad esempio, nel documento conclusivo della Conferenza, la necessità di rivedere la legge attuale per passare da un modello della repressione/punizione a un modello di governance e regolazione sociale del fenomeno, e si include a pieno titolo la Riduzione del Danno nella strategia nazionale.

Le città intendono assumere un ruolo di maggiore responsabilità civile e istituzionale attivando un processo di riorganizzazione su scala locale – in collaborazione e sinergia con gli attori istituzionali e sociali - delle azioni e dei servizi finalizzati a sperimentare modelli di regolazione sociale, con l'obiettivo prioritario di mettere in sicurezza i contesti nei quali si realizza il consumo di droghe e promuovere la convivenza sociale, condividendo una prospettiva trasversale di promozione della salute e riduzione del danno, vista sia come insieme di interventi e servizi (che si integrano a quelli della prevenzione, della cura e del reinserimento e li riorientano al di là della sola logica repressiva e patologica), sia come approccio complessivo, che tende a fare del contesto urbano un contesto

capace di decostruire stigmi e pregiudizi, minimizzare e contrastare i rischi e i danni correlati all'uso di droghe, esicuro sia per chi usa che per la popolazione tutta.

La Città di Torino, con i Comuni di Bologna, Milano, Bari, Napoli e la Città Metropolitana di Roma, intende avviare un processo finalizzato alla costituzione di una Rete delle Città italiane per una politica innovativa sulle droghe, denominata "Elide", che includa Comuni e Città metropolitane che, in continuo confronto con le realtà della società civile, professionali, associative, possano tradurre in realtà quanto emerso dalla VI Conferenza Nazionale, avviando una stagione di profonda riforma nelle politiche pubbliche in tema di droghe. A tale scopo sono stati elaborati il Regolamento e la Carta di Intenti della Rete delle Città Italiane per l'Innovazione delle politiche sulle Droghe - Elide, il cui contenuto si condivide appieno e che si allegano alla presente deliberazione a farne parte integrante e sostanziale (Allegati 1 e 2);

Tutto ciò premesso, si ritiene opportuno formalizzare l'adesione della Città alla Rete delle Città italiane per una politica innovativa sulle droghe secondo la disciplina di cui agli allegati Regolamento e Carta di Intenti, parte integrante e sostanziale del presente atto, della Rete ELIDE.

Il presente provvedimento non è pertinente alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico dettate dalla circolare del 19 dicembre 2012 prot. 16298, in applicazione della deliberazione della Giunta Comunale del 16 ottobre 2012 (mecc. n. 2012 05288/128).

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

- favorevole sulla regolarità tecnica;
- favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che integralmente si richiamano;

1. di aderire al percorso finalizzato alla costituzione della "Rete delle Città italiane per una politica innovativa sulle droghe" ELIDE secondo la disciplina di cui agli allegati Regolamento e Carta di Intenti parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegati 1 e 2);
2. di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun onere per l'Ente;
3. di dichiarare che il presente provvedimento non è pertinente alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico dettate dalla circolare del 19 dicembre 2012 prot. n. 16298, in applicazione alla deliberazione della Giunta Comunale del 16 ottobre 2012 (mecc. 2012 05288/128);
4. di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, per garantire l'immediata adesione della Città al percorso di attivazione della rete.

Proponenti:

L'ASSESSORE

Jacopo Rosatelli

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

LA DIRIGENTE
Monica Lo Cascio

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

IL DIRIGENTE FINANZIARIO
Paolo Lubbia

LA VICESINDACA
Firmato digitalmente
Michela Favaro

LA SEGRETARIA GENERALE
Firmato digitalmente
Rosa Iovinella

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DEL-369-2023-All_1-All_1_Carta_di_intenti_Elide.pdf
2. DEL-369-2023-All_2-All_2_Regolamento_Rete_Città_Elide.pdf



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento